



INFORMAZIONI ORTICOLTURA n° 11 ANNO 21

NOVEMBRE - DICEMBRE 2018

A CURA DELL'UFFICIO DELLA CONSULENZA AGRICOLA

IL BOLLETTINO E' DISTRIBUITO A TUTTI GLI ABBONATI ALLA CONSULENZA

COSTO PER I NON ABBONATI CHF 30.- ANNUI

Consultabile anche su www.ti.ch/agricoltura

GIORNATA ORTICOLA

MERCOLEDÌ 5 DICEMBRE 2018 - ORE 16:00

AGRITURISMO LA CIOSSA DI CLAUDIO GUERRA

ALA CAMPAGNA 37 – 6593 CADENAZZO

Questi alcuni temi che verranno trattati:

- ***Colletotrichum acutatum*** – Una nuova malattia del sedano
Mauro Jermini – Agroscope Cadenazzo
- **Aggiornamento sulla cimice marmorizzata in Ticino**
Cristina Marazzi – Servizio fitosanitario cantonale
- **Possibilità di lotta integrata alla tignola del pomodoro *Tuta absoluta***
Samuel Stüssi - Andermatt Biocontrol AG
- **Progetto SOSA – Sovesci in Orticoltura a Sud delle Alpi**
Primi risultati 2018 – Agridea e Commissione tecnica per l'orticoltura
- **Software per il supporto decisionale agronomico**
Marco Brini - EnvEve SA Manno
- **Novità orticole presentate dagli sponsor**

**SEGUIRÀ L'APERITIVO E IL MITICO POLLETTO DEL LALO
OFFERTO DAGLI SPONSOR**

LAVORI IN AZIENDA

PIANTINE PER LA PRIMAVERA

Dicembre in passato era dedicato alla preparazione delle piantine di insalate e cavoli rapa da mettere a dimora nei tunnel coltivati a freddo.

Oggi per motivi di praticità e talora di costi, la maggior parte delle piantine viene acquistata presso il commercio specializzato.

Per i pochi ancora rimasti fedeli ai vecchi sistemi ecco alcuni importanti ragguagli sulla semina di queste specie ortive.

1. LATTUGHE

In dicembre si eseguono le semine delle differenti lattughe per una messa a dimora da fine gennaio a fine febbraio (cappuccio, romana, foglia di quercia, lattuga riccia, batavia, eisberg, differenti tipi di Salanova).

A dipendenza delle differenti esposizioni, le date di semina possono variare in funzione di una molteplicità di fattori ben conosciuti dalle singole aziende. Ricordiamo che nei periodi in cui l'insolazione è breve è preferibile allungare il tempo di coltura, mantenendo nei vivai tempera-

ture relativamente basse (da 8 a 10°C). Basse temperature danno origine a piantine più compatte e robuste, meno sensibili agli shock dopo il trapianto a dimora. Inoltre il rischio di disseccamento delle foglie basali della corona con successiva marcescenza è più ridotto. Temperature di 15-18°C devono tuttavia essere garantite durante i primi 2 giorni dalla semina. Dopo 48-72 ore i cotiledoni dovrebbero infatti essere aperti.

2. LATTUGA ROMANA

La lattuga romana è molto sensibile alla mancanza di luce. Giornate con cielo coperto causano piantine filate. È quindi necessario, a germinazione avvenuta, abbassare le temperature e regolarle in base alla luminosità della giornata.

3. CAVOLI RAPA

Le esigenze dei cavoli rapa sono differenti da quelle delle lattughe e quindi le piantine dovrebbero essere allevate in ambiente separato per ridurre i rischi di monta a seme causati da

temperature troppo basse allo stadio giovanile.

FORMENTINO

TRAPIANTI DI DICEMBRE

Le colture messe a dimora nel mese di dicembre sono le più soggette a avvizzimento vascolare giallo. È pertanto consigliabile in questo periodo rinunciare ai trapianti, in particolar modo nei tunnel.

Per chi volesse ciononostante mettere a dimora una coltura sono da osservare i seguenti consigli pratici:

- Non bagnare troppo il terreno al momento del trapianto in particolar modo se il tempo è freddo o umido. Aspettare di preferenza giornate miti.
- Evitare sbalzi idrici e periodi in cui il cubetto rimane bagnato per lungo tempo. Irrigare le colture solo con bel tempo stabile annunciato per alcuni giorni.
- Procedere agli interventi fungicidi autorizzati sul formentino, in base alle indicazioni.
- Evitare l'eccessiva umidità sotto le eventuali coperture con velo Agryl. Eventualmente scoprire le colture in caso di pro-

lungati periodi di brutto tempo.

- Non mettere a dimora piantine troppo piccole; conservarle eventualmente per qualche giorno in serra per permettere una buona radicazione del cubetto.
- Se le piantine hanno uno sviluppo ideale, procedere immediatamente alla messa a dimora. Attendendo troppo, le radici esterne al cubetto vengono deteriorate dalle operazioni di messa a dimora.

FORMENTINO – RIPETIZIONE PROTEZIONE FITOSANITARIA

Sino ad alcuni anni fa, rari erano i problemi di origine fitosanitaria che apparivano sulla coltura e per questo motivo non esistevano prodotti antiparassitari omologati per prevenire e curare le malattie.

Da alcuni anni però senza interventi fitosanitari non si hanno più garanzie di una coltura sana e produttiva. Sempre più sovente si costatano attacchi di oidio, malattia che deprezza il prodotto nel periodo precedente la raccolta. L'attacco del fungo si previene con un'applicazione

allo stadio 5-6 vere foglie di un prodotto a base di **difenconazolo** quale per esempio **Slick, Bogard, Sico** o **Difcor**. Omologato anche il prodotto biologico a base di bicarbonato di potassio **Armicarb** con un periodo di attesa di 3 giorni.

Negli ultimi anni si sono manifestati inoltre degli attacchi di peronospora del formentino *Peronospora valerianellae*. Questa malattia causa sul formentino le classiche macchie d'olio ma gli sporangi appaiono, contrariamente che sulla vigna, anche sulla parte superiore della foglia. Per questa ragione è facile confondere la peronospora con l'oidio. Contro peronospora e *Pytium* è ora omologato anche in Svizzera il prodotto per la concia delle sementi **Apron XL** a base del ben noto **Metalaxil** (contenuto nel **Ridomil Gold**) che protegge la piantina in modo sistemico durante la crescita. Con periodi umidi e freddi, i problemi principali sono causati da marciume grigio (*Botrytis cinerea*) e rizotonia:

- **Marciume grigio (*Botrytis*)**
Teldor WG 50
a 15 g/ara
periodo di attesa 3 giorni.

- **Marciume grigio (*Botrytis*) e rizotonia**

Switch, Play, Avatar

6 g/ara al più tardi 14 giorni dopo la piantagione, periodo di attesa 5 settimane.

- **Alternaria, marciume grigio (*Botrytis*)**

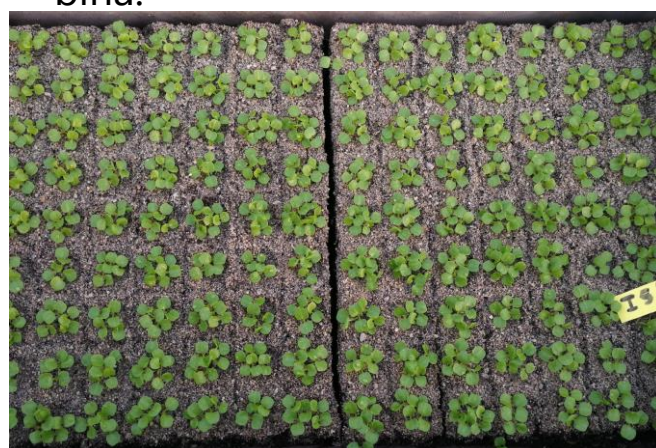
contro queste malattie sono autorizzati **sino al 31.10.2020** i prodotti a base di iprodione quali per esempio, **Iprodion 500, Proton**, alla dose di 10 ml/ara, periodo di attesa 3 settimane.

- **Sclerotinia, marciume grigio (*Botrytis*)**

contro queste malattie sono autorizzati i prodotti contenenti Fluopyram

Moon Privilege alla dose di 5 ml/ara, periodo di attesa 3 settimane.

Moon Sensation alla dose di 8 ml/ara, periodo di attesa 3 settimane. Questo prodotto contiene anche Triflossistrobina.



NUOVO:

Da quest'anno contro *Botrytis* e *Sclerotinia* è omologato il preparato di spore di *Bacillus subtilis* **Serenade ASO**. Questo preparato, a efficacia parziale, è da applicare ripetutamente a dosaggi e intervalli da adattare come indicato sulle modalità d'uso.

Da segnalare che il formentino conosce anche una batteriosi (*Acidovorax valerianellae*) per il momento non ancora determinata alle nostre latitudini.

Le condizioni basilari per la riuscita del formentino (soprattutto se trapiantato), rimangono tuttavia ancora legate a una buona conduzione colturale (tecnica di piantagione, gestione climatica, gestione delle irrigazioni).

LA PERONOSPORA DEL

RAPANELLO

Nei mesi invernali le colture di rapanelli sono sovente attaccate dal fungo *Peronospora parasitica*, fungo che può colpire molte specie di cavoli. Il problema sorge principalmente sulle superfici dove i rapanelli vengono coltivati frequentemente. L'insorgere della malattia è legato a periodi con

alta umidità relativa dell'aria unitamente ad un apparato fogliare bagnato. Gli attacchi sono favoriti quando a periodi umidi e freddi seguono temperature più elevate, con umidità notturna importante. La crescita massima del fungo interviene con temperature comprese tra 10 e 15°C.

L'infezione si manifesta dapprima sulle foglie con macchie da giallognole a brune sulla pagina superiore. Sulla pagina inferiore appare successivamente una muffa grigia, composta dal micelio e dalle fruttificazioni del fungo.

La malattia si diffonde poi sulla parte superiore della rapetta dove appaiono macchie oscure ricoperte dal micelio. Nei casi gravi l'intera rapa può essere distrutta dal patogeno.

La principale fonte d'infezione è il terreno, nel quale gli organi di moltiplicazione del fungo possono rimanere vitali per parecchi anni. È possibile anche la trasmissione via seme, tuttavia poco probabile al giorno d'oggi grazie alla concia della semente da parte delle ditte produttrici. Per la concia del seme, come pure su formentino, è oggi

omologata tra le altre la sostanza attiva **Metalaxil-M** e cioè la componente antiperonosporica sistemica contenuta nel **Ridolmil Gold**.

Omologate anche **Propamocarb (Plüssol A)** e **Tiram**.

MISURE DI PROTEZIONE

È importante agire preventivamente con una buona gestione del clima e delle irrigazioni. Arieggiando abbondantemente durante il giorno anche nei periodi umidi, si crea una certa circolazione dell'aria all'interno delle coperture, che permette una parziale evaporazione dell'acqua accumulata sulle foglie durante le ore notturne.

Le irrigazioni devono essere eseguite unicamente in caso di vera necessità (di regola al mattino) in giornate soleggiate e ventilate, in modo da permettere alle foglie di asciugare rapidamente. Un'ottima prevenzione è inoltre la disinfezione dei terreni (preferibilmente con il vapore).

Altra misura preventiva è il rispetto di una certa rotazione colturale, evitando in pratica di coltivare rapanelli in serre e tunnel,

nei quali la coltura era già presente l'anno precedente.

La prevenzione e la lotta mediante prodotti antiparassitari è possibile, essendo alcuni prodotti omologati sulla coltura.

Prodotti oggi omologati contro la peronospora del rapanello

Periodo di attesa: 2 settimane

Previcur Energy

15 - 25 ml/ara

Amistar

10 ml/ara

Periodo di attesa: 7 giorni

Bion

0.3 – 0.6 g/ara

Bion ha un effetto positivo sul potere immunitario della pianta, rendendola più resistente alle differenti malattie

GIORNATA FITOPATOLOGICA PER L'ORTICOLTURA 2018

Lo scorso 15 novembre presso Agroscope Wädenswil si è tenuta la tradizionale giornata fitopatologica riservata all'orticoltura. I ricercatori di Agroscope presentano in quest'occasione davanti al settore i

risultati delle differenti attività di ricerca come pure le novità riguardanti i prodotti fitosanitari. Ricordiamo qui di seguito qualche spunto di rilevanza pratica per il Ticino.

Nuove indicazioni

Nelle ultime edizioni di Orto Fito Info, sono state riportate o lo verranno a breve i dettagli delle novità riguardanti le omologazioni dei prodotti fitosanitari. Quest'anno numerose le nuove indicazioni per l'orticoltura.

PRIMA APPARIZIONE IN SVIZZERA DI *Nesidiocoris tenuis*

Serge Fischer di Agroscope ha annunciato il primo ritrovamento in una serra di pomodori hors sol a Ginevra dell'insetto della famiglia dei Miridi *Nesidiocoris tenuis*. Questo insetto si può confondere con il *Macrolophus*, con il quale presenta molte similitudini, e pertanto si sospetta che possa essere già presente in più aziende.

L'insetto è stato utilizzato in passato nelle serre quale ausiliare contro la mosca bianca e la *Tuta absoluta*.

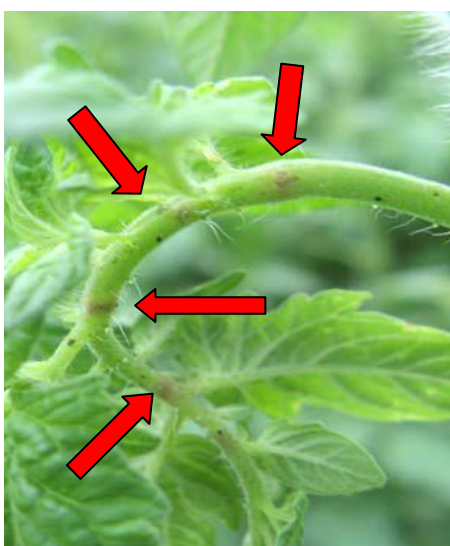
Siccome l'insetto è di piccole dimensioni passa inosservato nelle colture sino al manifestarsi dei primi danni. *N. tenuis* preferisce piante che presentano peli ghiandolari e vive prevalentemente sulle solanacee quali pomodoro, melanzane, patate, erba morella e altre. L'insetto può vivere su piante di altre famiglie come la zuccina.



Il suo modo di nutrizione è zoofitofago e cioè succhia dal floema delle piante ma le ninfe necessitano anche nutrimento animale per poter raggiungere lo stadio adulto.

I danni appaiono in seguito alla sua attività di suzione sulle teste delle piante, sui fiori e sui grappoli. I sintomi sono appassimenti fogliari, anelli di suzione neri sui fusti, piccioli e fiori causandone la caduta.





Danni causati da *Nesidiocoris tenuis*

Siccome l'insetto è diventato un importante parassita nel Sud della Francia vi è da prevedere che nei prossimi anni giunga anche da noi e pertanto è necessaria la continua vigilanza e l'annuncio di ogni caso sospetto.

ProfiCost Ortaggio

Costi totali e utile lordo per la produzione di ortaggi

Il gruppo di lavoro di economia aziendale dell'Unione svizzera dei produttori di verdura USPV sotto la guida della Centrale svizzera dell'orticoltura ha sviluppato un nuovo software per il calcolo dei costi totali e dell'utile lordo nella produzione di ortaggi. Nel programma sono contenuti i valori standard di oltre 90 colture SuisseGarantie (SGA) e/o di produzione biologica (BIO).

Il programma permette di adattare i valori alla propria realtà creando varianti aziendali, nelle quali si possono adattare i valori ai propri macchinari o alle misure colturali utilizzate. Uno strumento di valutazione permette di paragonare differenti varianti grazie alla creazione di tabelle e di grafici.

L'Ufficio della consulenza agricola ha tradotto i termini della parte operativa del programma che quindi è disponibile da subito nelle tre lingue ufficiali.

Sul sito del CSO all'indirizzo <https://www.szg.ch/it/news/informazioni-specifiche-cso-culture-speciali/proficost-legumes-mettez-maintenant-vos-couts-sous-la-loupe/>

potete visionare i costi per le differenti versioni e scaricare una versione demo. Il costo per gli orticoltori membri USPV ammonta a 40 CHF per l'installazione + 50 CHF di abbonamento annuale.